Domenica l'assemblea pubblica indetta dal PCI

Senigallia: il centrosinistra ha fallito tutti i suoi obbiettivi

Pesanti responsabilità per la mancata attuazione del Piano regolatore

SENIGALLIA, 10.

L'assemblea cittadina a cura del gruppo consiliare comunista, che doveva tenersi domenica scorsa è stata rinviata di otto giorni a causa delle abbondanti nevicate che hanno quasi completamente isolate dal centro le molte frazioni del Senigalliese.

L'assemblea era stata indetta per rendere di dominio pubblico la grave crisi che investe la amministrazione comunale di centro sinistra. In due anni di potere la giunta (16 consiglieri DC e 7 PSI-PSDI) non solo non è riuscita a portare avanti quelle opere iniziate dalla passata amministrazione popolare di sinistra ma si è semplicemente limitata a registrare il notevolissimo regresso economico che ha colpito la città. E questo nonostante che alcuni settori, come ad esempio il turismo, abbiano avuto un notevole incremento proprio per la politica condotta dalla passata giunta di sinistra.

Il gruppo consiliare comunista con la sua assemblea intende denunciare alla cittadinanza il clamoroso fallimento di una *formula* che ha più intrallazzato che amministrato.

Esemplari di questa situazione sono le vicende del piano regolatore generale della città e quello per l'acquisizione delle aree per l'attuazione della legge 167. E' risaputo che il piano regolatore per divenire operante, dopo la sua approvazione da parte degli organi ministeriali (parere favorevole già concesso da tempo) deve, attraverso un *iter* burocratico, tornare ad una speciale commissione comunale per il vaglio delle osservazioni. Ebbene, sono passati mesi, e nonostante che l'elaborato rischi di cadere in prescrizione, l'apposita commissione non è stata ancora convocata. Il sindaco della città, il socialista Orciari, rispondendo ad una interpellanza comunista ha detto che il problema sarà quanto prima portato in discussione « senza far scadere la legge di salvaguardia ».

Tuttavia il PCI senigalliese ha ragione di ritenere che la discussione su tale argomento il centro sinistra la proporrà proprio entro i limiti massimi: quando cioè mancherà il tempo materiale per una onesta e responsabile disamina delle osservazioni stesse (al momento non si sa nemmeno quanto ne siano state avanzate). Il fatto certo è che la DC è stata sempre la principale avversatrice del PRG, approvato a cura della passata amministrazione di sinistra.

Un'altra questione scottante è quella riguardante la proroga dell'appalto alla gestione del servizio del Dazio. Come i nostri lettori ricorderanno per questa vicenda la maggioranza della DC coadiuvata dal sindaco ha chiesto la testa dell'assessore democristiano Fabio Pazzani reo sembra, di avere preso *contatti* con altre ditte prima di interpellare quella che detiene attualmente il servizio (la Cremonini). Non sono mancate fra amici di partito pesanti accuse di interessi privati, da una parte e l'altra. Ma sono emerse anche pesanti denunce che investono direttamente le capacità amministrative della giunta comunale. Una di queste riguarda la costruzione del nuovo mattatoio comunale i cui lavori, dopo aver fruito di un contributo statale in base alla legge Tupini, sono completamente fermi. Il motivo della sospensione? Esso va ricercato nella mancata attuazione di alcune prescrizioni imposte dal Ministero dei LL.PP. riguardanti, in special modo, l'impianto di depurazione non previsto nel progetto di primo stralcio.

Stesso caos all'ospedale civile dove si registra un calo paurioso di degenze nel reparto medicina (dalle 21.447 del '56 al 16.565 del 1964 ed ancor meno nel 1966), mentre viene constatato che molti cittadini preferiscono essere ricoverati presso reparti di medicina in monocomuni di altre città.

Inoltre l'amministrazione ospedaliera che rispecchia lo stesso schieramento comunale, rischia di far fare al nuovo padiglione in costruzione, la fine del mattatoio. I lavori sono attualmente fermi mentre il tempo concesso per l'ultimazione dei lavori e rendere agibile (secondo una prescrizione del Provveditorato alle Opere Pubbliche) il primo piano è scaduto senza che l'opera sia terminata. Si rischia di perdere i 40 milioni di contributi governativi ottenuti dalla allora amministrazione di sinistra.

Altri sconci veri e propri esistono in seno alla Azienda di Soggiorno. Qui a parte il fatto che il presidente è stato imposto dalla DC contro il parere di tutte le categorie interessate al turismo a 7 mesi dalla scadenza del mandato il consiglio di amministrazione dell'ente medesimo non è stato ancora rinnovato. Il fatto è che i partiti della coalizione di centro-sinistra non si trovano concordi sulla spartizione dei posti disponibili. Addirittura fra essi c'è chi non intende ammettere i rappresentanti delle minoranze.

Questi sono soltanto alcuni aspetti di ciò che sarà esposto dal nostro gruppo consiliare alla cittadinanza senigalliese che chiede una direzione comunale più democratica e più vicina alle aspettative popolari.

ASCOLI PICENO

Nuove tasse imposte dalla Giunta comunale

ASCOLI, 10.

Una nuova gravissima imposizione fiscale, diretta a colpire i generi alimentari e quindi le classi meno abbienti è stata decisa dalla Giunta comunale di centro-sinistra.

Il provvedimento ha coinciso con l'inizio del nuovo anno e la riassunzione dei poteri da parte del sindaco finora assente per malattia. Il nuovo aggravio che anni fa era stato abolito dallo stesso ex sindaco Orlini, uomo di destra, è stato così il primo atto ufficiale del centro-sinistra col beneplacito del PSI. Le nuove imposte dovrebbero servire ad arginare il pauroso deficit del comune e come al solito, fa ricadere il peso sui lavoratori, mentre l'imposta di famiglia lascia indisturbati i grossi contribuenti e permette le più scandalose evasioni fiscali. Contro questa politica si batteranno energicamente i lavoratori e tutte le forze sinceramente democratiche.

La prima iniziativa è stata presa dal gruppo consiliare comunista che ha inviato al sindaco la seguente lettera: « Il gruppo consiliare comunista avendo appreso dai giornali la recente decisione della giunta comunale di estendere, con effetto immediato, l'applicazione dell'imposta di consumo su diversi generi alimentari sinora esclusi, deplora vivamente tale provvedimento che arrecherà un nuovo aggravio del costo della vita specie per le categorie meno abbienti e colpite dall'attuale depressione economica. Nel ribadire la propria ferma opposizione ad una politica tributaria che colpisce indiscriminatamente i consumi popolari, il gruppo consiliare comunista rileva che di fronte alla necessità delle finanze comunali si doveva seguire una strada diversa e colpire i redditi più alti mediante una accurata revisione dei criteri dell'imposta di famiglia con l'obbiettivo da un lato di far pagare di più a chi più ha e dall'altro di esentare i modesti redditi del ceto lavoratore.

Non è senza sorpresa che gli ascolani hanno potuto leggere nei giorni scorsi sulle pagine locali della stampa che diversi contribuenti della nostra città hanno concordato, o gli uffici comunali hanno accertato, imponibili per l'imposta di famiglia sulla base di redditi notevolmente inferiori a quelli denunciati nella dichiarazione annuale per la Vanoni. Tutta questa situazione per molti versi assurda e grave postula l'esigenza di investire urgentemente il civico consesso dei problemi relativi alla politica tributaria dell'attuale maggioranza consiliare, tanto più che è stata presentata dal nostro gruppo una specifica interrogazione sulla scorta di un dibattito che si è svolto all'interno del gruppo consiliare della DC ove tali questioni hanno suscitato diffusi malumori e malcontento.

Per questi motivi il gruppo consiliare comunista avanza formale richiesta per una sollecita convocazione del Consiglio comunale e per l'inserimento all'ordine del giorno oltre ai problemi del piano regolatore, della situazione della Carburo, della municipalizzazione dell'autoservizio urbano e delle affissioni, anche delle questioni relative alla politica tributaria ».

Operaio muore schiacciato da un masso

ANCONA, 10.

Un operaio addetto ai lavori della costruenda autostrada Bologna-Ancona-Canosa ha perso la vita in un infortunio sul lavoro. Si tratta del quarantenne Paolo Ferretti da Rocca Fluvione (Ascoli Piceno). L'incidente è avvenuto in località Sappanico di Ancona all'interno di una galleria.

Lo sventurato è stato colpito da un masso d'argilla staccatosi dalla volta ed è deceduto una ora dopo il suo ricovero presso la clinica anconitana « Villa Igea ». Il Ferretti al momento dell'incidente si trovava con altri operai intento a puntellare la arcata superiore della galleria autostradale (i cui lavori sono stati appaltati alla ditta Cogeco di Roma) quando il masso di argilla del peso di circa 6.7 q.li improvvisamente distaccatosi piombava addosso al malcapitato che non faceva in tempo a porsi al riparo. Subito soccorso dai compagni di lavoro è stato trasportato a « Villa Igea » dove nonostante le pronte cure cassava di vivere per le gravi lesioni interne.

Nave in costruzione negli stabilimenti di Ancona

ANCONA, 10.

Proseguono presso lo stabilimento navale meccanico di Ancona della Società Cantieri Navali Riuniti i lavori di costruzione della prima delle due navi da carico secco che la società ha programmato in proprio per sopperire alla scarsità di commesse e nello stesso tempo per assicurare una certa tranquillità di lavoro alle maestranze. L'unità, di 37.000 tonnellate, sarà consegnata all'armatore Ferruzzi che l'adibirà al traffico tra l'Italia e il Nord America.

Il gelo ha reso la situazione più difficile

Ancora isolate centinaia di frazioni montane

Dalla nostra redazione

ANCONA, 10.

Un pallido sole oggi è tornato a tratti a splendere sulla distesa di neve che ammanta le Marche. Secondo i meteorologi l'ondata di maltempo sulla regione non si è esaurita. Comunque, la odierna interruzione delle nevicate, soprattutto lungo il litorale, ha permesso alle squadre di soccorso e alle squadre antineve di accelerare e intensificare la loro opera. In Ancona — attanagliata da una morsa di gelo — si è provveduto a liberare le principali strade di scorrimento dalle lastre di ghiaccio che le ricoprivano. Ieri dodici persone sono state ricoverate all'ospedale civile in seguito a cadute sulla crosta gelata.

Nel capoluogo regionale — così come in altri comuni delle Marche — le squadre antineve per la loro esiguità numerica e l'insufficienza dei mezzi meccanici a disposizione portano avanti i lavori molto a rilento. Da Ascoli Piceno, ad esempio, ci viene segnalato un forte malcontento della popolazione per l'intempestività e la limitatezza del l'intervento del Comune. Il traffico procede a rilento e con molte difficoltà sulle strade statali della regione. Anche molte strade provinciali — che costituiscono il nerbo delle comunicazioni nell'entroterra — sono intransitabili.

Questa notte anche il valico di Fossato di Vico, fra Foligno e Fabriano (Statale Vallesina) è rimasto chiuso al traffico. Lo autofurgone del nostro giornale è stato costretto, per portare « l'Unità » nel centro di smistamento di Ancona, a deviare verso sud e attraversare l'Appennino al valico di Colfiorito nel Maceratese. I nostri autisti superando nel corso della durissima marcia, pericolosi frangenti, sono giunti ad Ancona verso le 6,30. « L'Unità » è stata distribuita regolarmente in quasi tutte le edicole marchigiane anche per l'intervento di tutta la nostra redazione e dei responsabili degli Amici dell'« Unità ».

Nelle campagne e nei centri montani, superando varie deficienze in mezzi e in uomini, diverse pattuglie di carabinieri si sono prodigate nel soccorso degli ammalati. Generose operazioni del genere si sono avute a Ussita, Visso, Copogna, Valcimarra nell'entroterra Maceratese, a Portella di Venarotta e a Piancerra nell'Ascolano, così in molti altri centri montani dell'Anconetano e del Pesarese.

Su richiesta dei carabinieri di Pesaro un elicottero dell'aeronautica militare si è alzato in volo dall'aeroporto di Miramare (Rimini) e si è posto nei pressi di un casolare del Monte Delto ove ha prelevato una donna gravemente ammalata. L'elicottero è poi sceso davanti alla stazione ferroviaria di Pesaro dove attendeva una autombulanza che ha provveduto a trasportare la inferma all'ospedale.

Nella zona di Camerino si lavora per raggiungere almeno cento frazioni montane tagliate fuori da ogni via di comunicazione.

Sulla strada comunale Monte lupone - Macerata è rimasto bloccato un gregge di 260 ovini. Provvisoriamente i pastori hanno provveduto a riparare le bestie in una casa colonica abbandonata. Nel pomeriggio di oggi ci viene segnalato che alcune pattuglie di carabinieri hanno permesso che agli ovini affamati giungessero le prime razioni di foraggio.

La temperatura rimane molto rigida. Nella zona di Frontone (provincia di Pesaro) il termometro è sceso a meno 12. Ovunque, numerosissimi gli incidenti stradali dovuti agli slittamenti delle auto sulla neve.

Walter Montanari

Lettere all'Unità

I deputati del PCI e l'Istituto di scienze sociali di Urbino

Cara *Unità*,

sono una tua lettrice. Mi interessano soprattutto i servizi *Donna famiglia società*.

Ultimamente lessi quell'intervista fatta dal vostro giornale alla sociologa francese Evelyne Sullerot, ed ho preso in considerazione questo campo che mi sembra molto nuovo e interessante.

In effetti mi sono iscritta a Urbino all'istituto Superiore di Scienze Sociali, nonostante la laurea che viene conseguita dopo quattro anni non sia ancora stata riconosciuta giuridicamente.

Molti ministri hanno promesso il loro interessamento, ma questa scuola verrà veramente riconosciuta, anche in seguito ai fatti di Trento, sede di un Istituto di scienze sociali?

Qual è la vostra opinione? Inoltre, quali prospettive aprono i Dottori e quali sbocchi la laurea in Scienze sociali? Posso sperare in un vostro interessamento presso qualche parlamentare comunista, affinché questo intervenga a favore del riconoscimento dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Urbino?

M. S.
(Forlì)

I parlamentari comunisti sono per il riconoscimento del titolo di studio in scienze sociali, che dovrebbe sostituire e comprendere quello, ormai superato, di scienze politiche. Inoltre i parlamentari comunisti sono a loro di massima d'accordo per il riconoscimento dell'Istituto di Urbino, se però si vanno risolvendo, in base ai progetti, i punti di studio in atto. A questo riguardo il discorso è già avviato con i dirigenti dell'Istituto urbinate, con i quali i deputati comunisti hanno avuto già due incontri.

Di fronte dunque alla vocazione e alla tradizione della laurea in scienze sociali, apre esse possano essere ad esempio, nel quadro della riforma dell'amministrazione statale, impiegate nella assistenza sociale, le pubbliche relazioni, e così via. Ma una volta conseguita la laurea, è giusto che seguendo la propria strada, naturalmente seguendo i suoi particolari interessi.

« Venite a Firenze »

Cara *Unità*,

speriamo che tutte le promesse di solidarietà pervenuteci da tutte le parti del mondo, dopo la tragedia fiorentina del 4 novembre, non siano vane.

I fiorentini chiedono prove concrete e le avranno soltanto quando ricominceranno a lavorare.

Coloro che dopo enormi sacrifici fisici e finanziari hanno salvato i propri uffici, negozi, alberghi, locali pubblici in genere, sono più democratizzati oggi di una settimana dopo l'alluvione. Tutto è fermo. Sono trascorsi due mesi e questa città non realizza niente nonostante lo enorme sforzo compiuto.

Eppure qualcosa si potrebbe fare. A tutti coloro che sono sinceramente interessati ad aiutare Firenze, bisogna dire: « Venite a Firenze ».

Firenze è sempre bella. Noi fiorentini ve la chiediamo così come, per giorni immediatamente dopo la catastrofe, si chiedeva di non venire per non intralciare i lavori, per paura di rifornimento, per non farci vedere Firenze sporca e disfatta, per non farci vedere le comunità [illegible] e [illegible] e [illegible] e [illegible] stavano [illegible] [illegible] [illegible]